

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5499 del 26/09/2025
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) COMUNE di NOCETO per la fognatura pubblica di TIPO BIANCA dell'agglomerato di FONTEVIVO - NOCETO (APR0031). Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5698 del 26/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventisei SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

VISTA:

- l'istanza presentata ad Arpae SAC di Parma e acquisita con prot PG 11927 del 24/01/2019 – pratica Sinadoc 3753/2019 dal legale rappresentante/procuratore del Comune di Noceto (C.F. 00166930347), con sede legale in Noceto, P.le Adami n.1 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura **di tipo bianca** dell'agglomerato di FONTEVIVO – NOCETO (APR0031), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;*

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA ai sensi della normativa vigente

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;
- RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

• Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:

- ◆ n.1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ◆ n.286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ◆ n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
- ◆ n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- ◆ n.569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n.201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- ◆ n.2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- ◆ n.2338 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- ◆ DGR n. 2201 del 18/12/2023 con la quale si è aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- Delibera del Direttore Generale di Arpae DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato "Protocollo dei controlli";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art.4 commi 1 e 2 D-P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da Arpae, con nota PG 25437 del 15/02/2019, veniva trasmessa ed acquisita con PG 41316 del 14/03/2019 agli atti di Arpae;

che con prot. n. PG 25437 del 15/02/2019 ha avviato il procedimento, ai sensi della L. 241/90 smi, in merito alla richiesta di autorizzazione sopra indicata

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA richiesti in data 19/03/2019 con nota PG 44198, nota PG 44196, nota PG 44187 e nota PG 44192 e in data 17/05/2019 con nota PG 78472 (successivamente sollecitati anche in data 25/05/2020 prot PG 75272 e in data 21/09/2023 prot PG 160247 e in data 19/04/2024 prot PG 73684) di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Parma per la matrice scarichi idrici (prot PG 69316 del 02/05/2019);
- Parere espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica (prot. Arpae n. PG 56343 del 08/04/2019);
- Parere espresso per quanto di competenza da Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (prot. Arpae n. PG 70937 del 06/05/2019);
- Parere espresso per quanto di competenza dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (prot. Arpae n. PG 180430 del 24/10/2024);

- Parere espresso per quanto di competenza dal Consorzio Bonifica P.se (prot. Arpae n. PG 146627 del 24/09/2019);
- Parere espresso per quanto di competenza da AIPO (prot. Arpae n. PG 112922 del 19/06/2024);

- considerato il parere espresso per quanto di competenza dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (prot. Arpae n. PG 76374 del 24/04/2024) in cui si legge *"...richiamato il Ns. precedente parere Prot. 24/10/2023.0072084.U, che si ribadisce in termini prescrittivi; si precisa che dalla sopra citata documentazione si evince quanto segue: - lo scarico dell'agglomerato di Noceto capoluogo denominato S05 è da considerarsi di tipo indiretto e confluisce nel Canale Grande, corso d'acqua non di competenza dell'Ufficio scrivente (è classificato come demanio idrico consortile); - lo scarico dell'agglomerato di Noceto capoluogo denominato S23 è da considerarsi di tipo indiretto e confluisce nel Canale di Castelguelfo, corso d'acqua non di competenza dell'Ufficio scrivente (è classificato come demanio idrico consortile); - gli scarichi dell'agglomerato di Sanguinaro di Fontanellato denominati S31-S32 sono da considerarsi di tipo diretto e confluiscono nel Rio di Borghetto, corso d'acqua appartenente al demanio idrico regionale; - lo scarico dell'agglomerato di Sanguinaro di Fontanellato denominati S30 è da considerarsi di tipo diretto e confluisce nel Rio Grande, corso d'acqua appartenente al demanio idrico regionale..."*;

- considerato il parere espresso per quanto di competenza dal Consorzio Bonifica P.se (prot. Arpae n. PG 104878 del 07/06/2024 e prot 107166 del 11/06/2024) in cui si legge *"...In merito alla domanda in oggetto, acquisita agli atti in data 22/04/2024, ns. prot. n. 4023, con la presente si comunica quanto segue. In riferimento ai 5 scarichi (S05, S23, S30, S31 e S32), richiamati nella comunicazione da voi ricevuta, il Consorzio della Bonifica Parmense riconosce, nella propria rete consortile, rispettivamente "S05", diretto nel canal Grande, e "S23", che confluisce nel canale di Castelguelfo, mentre non si hanno riscontri per i tre rimanenti scarichi sopracitati, che, pertanto, si presume siano di competenza della Regione Emilia-Romagna..."*;

CONSIDERATO infine:

- la richiesta di parere avanzata da Arpae SAC di Parma, con nota del 19/03/2019 prot PG 44187 a Ireti SpA e I successivi solleciti come anche sopra richiamati;
- considerato che ad oggi non risulta pervenuto, da parte di Ireti SpA, il parere sopra richiesto (nonostante I solleciti anche sopra richiamati);
- che risulta necessario concludere l'istruttoria in corso in quanto molto datata;

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia ai sensi dell'art.83 comma 3 del D.Lgs. n.159/2011 e smi che esclude la necessità della richiesta della documentazione antimafia in caso di rapportitra enti pubblici, come definiti al comma 1 dello stesso articolo;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione e rilascio dell'AUA a favore del Comune di Noceto, per l'agglomerato di Fontevivo – Noceto (APR0031);

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2025-534 del 21.07.2025, di conferimento dell'incarico dirigenziale e la delega delle funzioni dirigenziali (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti, tra l'altro, alle Autorizzazioni Uniche Ambientali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma alla Dott.ssa Beatrice Anelli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio

Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE e RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore del Comune di Noceto (C.F. 00166930347) in persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca per l'agglomerato di FONTEVIVO - NOCETO (APR0031), - Sinadoc 3753/2019 - che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A1 Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica*

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA **ha durata pari a 15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di adozione del presente provvedimento e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. di TRASMETTERE la presente determina di AUA all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Noceto, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Consorzio Bonifica P.se, AIPO, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, IRETI SpA e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013 n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente

delegata all'Unità Autorizzazioni Uniche Ambientali

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica

INTRODUZIONE:

- Pratica Sinadoc 3753-2019: Comune di Noceto per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura **di tipo bianca** dell'agglomerato di Fontevivo-Noceto;
- Lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca in oggetto proviene dall'agglomerato di FONTEVIVO-NOCETO; Il codice agglomerato è APR0031 come indicato dalla DGR n. 2201 del 18/12/2023.

CONSIDERATO:

- che per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che il Comune di Noceto ha dichiarato nella domanda AUA sopra richiamata *"...Relativamente allo scarico S30 (comparto PIO5) si sottolinea che al momento la fognatura non è ancora stata ceduta al Comune di Noceto, ne tanto meno collaudata. L'attuatore ha conseguito i necessari titoli per la realizzazione delle opere che verranno cedute al Comune di Noceto solo dopo la loro ultimazione e il loro collaudo..."*;

CONSIDERATI ALTRESI':

- il parere favorevole di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica (acquisito con nota prot. Arpae n. PG 56343 del 08/04/2019 e sopra richiamato);
- il parere favorevole dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (prot. Arpae n. PG 70937 del 06/05/2019 e sopra richiamato);
- la relazione tecnica favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Parma per la matrice scarichi idrici (prot PG 69316 del 02/05/2019 e sopra richiamato);
- il parere favorevole dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) (acquisito con nota PG 180430 del 24/10/2023 e sopra richiamato e integrato con prot. acquisito da Arpae con prot n. PG 76374 del 24/04/2024 e sopra richiamato) *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole del Consorzio Bonifica P.se (acquisito con nota PG 146627 del 24/09/2019 e sopra richiamato e integrato con prot acquisito da Arpae con prot. Arpae n. PG 104878 del 07/06/2024 e prot 107166 del 11/06/2024 e sopra richiamati) *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere di AIPO (acquisito con nota PG 112922 del 19/06/2024 e sopra richiamato) *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO ALTRESI':

- la richiesta di integrazioni avanzata per quanto di competenza da AIPO (acquisito con nota PG 112922 del 19/06/2024 e sopra richiamato) in cui si legge *"...Ai sensi del punto 5 della DGR n. 2153 del 20/12/2021, trattandosi di infrastrutture fognario/depurative già realizzate, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, è*

facoltà di ARPAE concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del nulla osta idraulico rilasciato dall'Autorità competente...";

- il punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 con cui si delibera "di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente";

FATTO SALVO:

- quanto previsto e prescritto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) (pervenuto in data 24/10/2023 PG n. 180430 e sopra richiamato e successivamente integrato con parere pervenuto ad Arpae con prot n. PG 76374 del 24/04/2024 così come sopra richiamato) e dal Consorzio Bonifica P.se (pervenuto in data 24/09/2019 PG n. 146627 e sopra richiamato e successivamente integrato con parere pervenuto ad Arpae con prot. Arpae n. PG 104878 del 07/06/2024 e prot 107166 del 11/06/2024 così come sopra richiamati); per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel suddetto parere si rimanda alla stessa Agenzia Regionale e al Consorzio Bonifica quali autorità idrauliche competenti;

PARTE DESCRITTIVA:

<i>Scari co N°</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Corpo idrico recettore</i>	<i>Tipo Fognatura</i>	<i>Tipo di refluo</i>	<i>Sviluppo collettori</i>	<i>Impianto trattame nto</i>	<i>Bacino Scolante</i>	<i>Portata max allo scarico</i>
S01	Via Don Minzoni di La Rampa	Canal Grande	bianca	acque meteoriche	100 m	NO	residenziale	130 l/s
S02	Via Don Minzoni di La Rampa	Canal Grande	bianca	acque meteoriche	1350 m	NO (vasca volano con sollevamento)	residenziale	700 l/s
S03	Via Rasori di La Rampa	Canaletto della Bassa	bianca	acque meteoriche	45 m	NO	residenziale	15 l/s

S04	Via Manzoni di Noceto	fosso poderale	bianca	acque meteoriche	170 m	NO	residenziale	640 l/s
S05	Via Dante Alighieri di Noceto	suolo	bianca	acque meteoriche	2000 m	NO	residenziale	20 l/s
Scolmatore 1 per S05	Via Dante Alighieri di Noceto	Canal Grande	bianca	acque meteoriche	150 m	NO (sollevamento)	residenziale	20 l/s
S06	Via Malvezzi di Noceto	Cavo Gandiolo	bianca	acque meteoriche	500 m	NO (bacino laminazione)	residenziale	410 l/s
S07	Via Sordi di Noceto	Canale Forcello	bianca	acque meteoriche	2100 m	NO (sollevamento)	residenziale	140 l/s
S08	Via Saffi di Noceto	Canale Forcello	bianca	acque meteoriche	120 m	NO	residenziale	80 l/s
S09	Via Sadino di Noceto	Torrente Recchio	bianca	acque meteoriche	350 m	NO	residenziale	100 l/s
S10	Via Berlinguer di Noceto	Torrente Recchio	bianca	acque meteoriche	700 m	NO	residenziale	3300 l/s
S11	Via De Ambris di Noceto	Torrente Recchio	bianca	acque meteoriche	600 m	NO	residenziale	520 l/s
S12	Via Dalla Chiesa di Noceto	Torrente Recchio	bianca	acque meteoriche	500 m	NO	residenziale	280 l/s

S13	Via Papa Giovanni Paolo II di Noceto	Torrente Recchio	bianca	acque meteoriche	3500 m	NO (vasca volano)	residenziale	1480 l/s
S14	Via Dalla Chiesa di Noceto	Torrente Recchio	bianca	acque meteoriche	250 m	NO	residenziale	60 l/s
S15	Via Torricelli di Noceto	Torrente Recchio	bianca	acque meteoriche	900 m	NO	artigianale - industriale	2200 l/s
S16	Via Camboara di Noceto	Canale Forcelo Vecchio	bianca	acque meteoriche	390 m	NO	artigianale - industriale	520 l/s
S17	Via Trieste di Noceto	Canale Forcelo	bianca	acque meteoriche	50 m	NO	residenziale	40 l/s
S18	Via Boni e Gavazzi di Noceto	suolo	bianca	acque meteoriche	600 m	NO (sollevamento)	residenziale	40 l/s
S19	Via Commenda di Noceto	fosso stradale	bianca	acque meteoriche	500 m	NO	residenziale	280 l/s
S20	Via Gadiolo di Noceto	Cavo Gandiolo	bianca	acque meteoriche	350 m	NO	artigianale - industriale	370 l/s
S21	Via Gadiolo di Noceto	Cavo Gandiolo	bianca	acque meteoriche	600 m	NO	artigianale - industriale	330 l/s
S22	Via Gadiolo di Noceto	Cavo Gandiolo	bianca	acque meteoriche	1200 m	NO (sollevamento)	residenziale	700 l/s

S23	Via Baldrocchi di Noceto	fosso poderale	bianca	acque meteoriche	430 m	NO	artigianale - industriale	240 l/s
S24	Via IV Novembre di Noceto	Canale Forcello	bianca	acque meteoriche	150 m	NO	residenziale	80 l/s
S25	P.le Adami di Noceto	Torrente Recchio	bianca	acque meteoriche	150 m	NO	residenziale	50 l/s
S26	Via Europa di Noceto	fosso poderale	bianca	acque meteoriche	850 m	NO	artigianale - industriale	580 l/s
Scolmatore 1 per S26	Via Europa di di Noceto	fosso poderale	bianca	acque meteoriche	10 m	NO	artigianale - industriale	35 l/s
Scolmatore 2 per S26	Via Europa di di Noceto	fosso poderale	bianca	acque meteoriche	10 m	NO	artigianale - industriale	35 l/s
S27	Via Europa di di Noceto	fosso poderale	bianca	acque meteoriche	500 m	NO	artigianale - industriale	170 l/s
Scolmatore 1 per S27	Via Europa di di Noceto	fosso poderale	bianca	acque meteoriche	10 m	NO	artigianale - industriale	35 l/s
Scolmatore 2 per S27	Via Europa di di Noceto	fosso poderale	bianca	acque meteoriche	10 m	NO	artigianale - industriale	35 l/s
S28	P.le Cavalieri di Vittorio Veneto di Noceto	Torrente Recchio	bianca	acque meteoriche	100 m	NO	artigianale - industriale	200 l/s

S29	Via Ponte Taro di Ponte Taro	Fiume Taro	bianca	acque meteoriche	2000 m	NO (vasca volano)	residenziale	810 l/s
S31	Via Rivo Sanguinaro di Sanguinaro	Rio Borghetto	bianca	acque meteoriche	250 m	NO	residenziale	520 l/s
S32	Via Rivo Sanguinaro di Sanguinaro	Rio Borghetto	bianca	acque meteoriche	100 m	NO	residenziale	100 l/s

PRESCRIZIONI:

- 1) In applicazione del punto 5 della DGR 2153/2021, così come da parere di AIPO pervenuto in data 19/06/2024 sopra richiamato, entro 1 anno dal ricevimento della presente, dovrà essere inviata ad Arpae SAC di Parma e ad AIPO la documentazione integrativa richiesta e indicata nel parere di AIPO pervenuto in data 19/06/2024 sopra richiamato; conseguentemente, nei successivi 60 giorni, AIPO dovrà fornire il suo parere di competenza, così come previsto dalla normativa vigente.
- 2) Nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione.
- 3) Si dovranno rispettare le disposizioni del punto 9 della DGR 286/2005.
- 4) Gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti, fatto salvo condizioni eccezionali.
- 5) I punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente.
- 6) Dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito.
- 7) Dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse.
- 8) Dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche; è fatto divieto di consentire l'allaccio di acque reflue industriali e/o domestiche alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento.
- 9) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
- 10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

11) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico.

12) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

13) Lo scarico dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso, così come non dovrà essere causa di esondazione del corpo recettore.

14) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

15) Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, elementi documentali (atto di concessione o istanza di concessione) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame.

16) Si dovrà effettuare periodica manutenzione dei manufatti per evitare e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti

nota: competenza Arpae



prot. 5797
del 23/09/19

Spett.le
ARPAE SAC
Alla c.a. della Dott.ssa Beatrice Anelli
PEC - aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
COMUNE DI NOCETO
Alla c.a. dell' Arch. Michele Siliprandi
PEC - protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

OGGETTO: D. lgs. 152/2006 Parte Terza – Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca. Comune di Noceto-Fontevivo APR0031. Vs Riferimenti Sinadoc 2019/3753. Parere di competenza.

In merito allo scarico di acque classificate come “reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca”, di cui alla Vs. richiesta pervenuta con prot. 15832 del 19-03-2019 e al sollecito prot. 3026 del 17-05-2019, con la presente si esprime quanto segue.

SCARICHI INDIRETTI

In riferimento agli scarichi cosiddetti “indiretti” (Noceto S23, Sanguinaro S30, S31, S32) vale a dire che non insistono fisicamente in modo diretto sul reticolo idrografico di Bonifica gestito dal Consorzio, in base a quanto precedentemente previsto dalla L.R. 4/2007, unica norma vigente al momento della presentazione dell'istanza, per tali scarichi non era necessario rilasciare parere formale da parte dello scrivente, alla luce tuttavia della recente uscita del dispositivo regionale DGR 569/2019, **si richiede** di inserire nella procedura in oggetto le seguenti prescrizioni:

- nell'arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell'intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico. Nello stesso arco di riferimento temporale dovranno essere inviati al Consorzio eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al Comune, i quali dovranno anch'essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra;



- nel caso di interventi quali modifiche agli indici di impermeabilizzazione o nuovi ampliamenti, che comportino un aumento anche minimo delle portate verso il reticolo di Bonifica, sarà necessario produrre uno studio idrologico e idraulico complessivo dell'intero agglomerato sotteso allo stesso scarico finalizzato a garantire il rispetto delle portate in uscita che verranno indicate dal Consorzio sulla base dei regolamenti vigenti, secondo le tempistiche che saranno stabilite dallo scrivente;
- nel caso in cui, negli anni di durata dell'AUA, il Consorzio rilevi impatti significativi, idraulicamente non compatibili con il reticolo di Bonifica del bacino sotteso e riconducibili allo scarico autorizzato, si riserva la facoltà di chiedere, dietro formale comunicazione ad ARPAE, la rivalutazione del procedimento autorizzativo, secondo le tempistiche che saranno a giudizio insindacabile stabilite dallo scrivente;

SCARICHI DIRETTI

Dalla documentazione presentata, gli scarichi diretti verso la rete Consortile risultano essere:

La Rampa - nel canale Grande S1, S2; nel canale Canaletto della Bassa S3 (autorizzato)

Noceto - nel canale Grande S05; nel canale Forcello S07 (autorizzato), S08, S16, S17, S18 e S24

Lo scrivente esprime **parere favorevole** condizionato al rispetto delle prescrizioni seguenti:

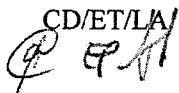
- nell'arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell'intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico. Nello stesso arco di riferimento temporale dovranno essere inviati al Consorzio eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al Comune, i quali dovranno anch'essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra;
- tutti i manufatti di scarico andranno regolarizzati attraverso un atto di concessione tra lo scrivente e il gestore della rete fognaria, tale atto risulta necessario al fine di regolamentare la gestione e la conservazione futura dei presidi medesimi; a tal fine si prescrive, entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento AUA, che siano presentate allo scrivente le relative istanze di concessione;
- lo scarico identificato nella pratica in oggetto come S16 diretto verso il canale Forcello, è da convogliare verso la rete fognaria che scarica in Recchio. Tale intervento, previsto e concordato in sede autorizzativa per la realizzazione del comparto NOC R3, si rende necessario al fine di ridurre le portate fluenti prodotte dal nuovo intervento urbanistico;

SCARICHI DIRETTI E INDIRETTI - QUALITA DELLE ACQUE:

- richiamate, la D.G.R. 9 Giugno 2003, n. 1053 "direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/99 come modificato dal D.Lgs 258/00 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", la D.G.R. 14 Febbraio 2005, n. 286 "direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne", la D.G.R. 18 Settembre 2006, n. 1860 "linee guida d'indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005", il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", la D.G.R. 15/04/2019, n. 569, laddove non siano presenti, andranno valutati caso per caso da parte dell'Ammistrazione comunale, sentito il Consorzio della Bonifica, i sistemi di depurazione delle acque di prima pioggia (dissabbiatore-disoleatore). Tali valutazioni saranno oggetto di approfondimento anche in funzione di eventuali nuove disposizioni di legge della Regione Emilia-Romagna o altri enti sovraordinati.

Distinti saluti.

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Uschi)

CD/ET/LA




AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA

USTPC - PR

RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI

All'ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

P.le della Pace, 1

43123 PARMA PR

aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: (2019.650.20.23/76) Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. COMUNE DI NOCETO per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo Bianca agglomerato di "Noceto - Fontevivo" (cod. APR0031) in Comune di Noceto. Sollecito.

Vs. Rif. PG/2019/11927 Rif. Sinadoc 2019/3753.

Trasmissione parere di competenza ex R.D. n. 523/1904 e D.G.R. n. 2153/2021.

(Ns. Prot. 20/05/2019.0025867.E e Prot. 25/09/2023.0064759.E)

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale,

in riferimento alla richiesta in oggetto, relativa alla domanda di AUA per Nr. 32 scarichi in acque superficiali di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca per l'agglomerato di "Noceto-Fontevivo" (cod. APR0031), provenienti dagli agglomerati di Noceto capoluogo (scarichi denominati S04-S05-S06-S07-S08-S09-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26-S27-S28), La Rampa (denominati S01-S02-S03), Sanguinaro (denominati S30-S31-S32), Ponte Taro (denominati S29-) nel Comune di Noceto (PR);

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dal Comune di Noceto;

CONSIDERATO che dalla sopra citata documentazione si evince quanto segue:

- gli scarichi dell'agglomerato di Noceto capoluogo denominati S07-S08- S16-S17-S18-S24, di tipo diretto, confluiscono nel Canale Forcello, corso d'acqua non di competenza dell'Ufficio scrivente (è classificato come demanio idrico consortile);
- gli scarichi dell'agglomerato di La Rampa denominati S01-S02-S03, di tipo diretto, confluiscono nel Canal Grande/Canaletto della Bassa, corso d'acqua non di competenza dell'Ufficio scrivente (è classificato come demanio idrico consortile);
- lo scarico dell'agglomerato di Ponte Taro denominato S29, di tipo diretto, confluisce nel Fiume Taro, tratto di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPo;
- gli scarichi denominati S04-S19-S23-S26-S27 sono di tipo indiretto, senza occupazione di aree del demanio idrico regionale;
- tutti gli altri scarichi sono di tipo diretto e confluiscono in corsi d'acqua appartenenti al demanio idrico regionale;

Strada Garibaldi 75 tel. 0521.788711-714-710
43121 PARMA

Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it



VISTA la D.G.R. n. 2153/2021 ed in particolare l'Allegato 2 *Disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*;

ESPRIME parere idraulico favorevole al rilascio dell'AUA per gli scarichi di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca in acque superficiali per l'agglomerato di "Noceto-Fontevivo" (cod. APR0031), provenienti dagli agglomerati di Noceto capoluogo e Sanguinaro del Comune di Noceto (PR) di competenza dello scrivente Ufficio, alle seguenti raccomandazioni, prescrizioni ed obblighi:

1. si invita il proponente a verificare periodicamente l'efficienza e la stabilità del sistema di scarico e dei suoi componenti tecnici, compresa l'adozione di accorgimenti atti ad evitare erosioni e dissesti alle rive torrentizie, nonché ad impedire alluvionamenti e/o fuoriuscite di acque nelle aree limitrofe, specie nel caso di eventi estremi; si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
2. si raccomanda al proponente di verificare che i manufatti di scarico siano sempre accessibili ed ispezionabili, provvedendo quindi al periodico taglio e rimozione della vegetazione spontanea, compresa la rimozione dei rami caduti e quant'altro possa interferire con il regolare deflusso delle acque per un tratto significativo e tale da consentire il corretto funzionamento dei manufatti stessi;
3. qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dallo scrivente Ufficio in quanto autorità idraulica competente;
4. si rammenta che qualsiasi intervento in area del demanio idrico deve essere preventivamente valutato dallo scrivente Ufficio, compresi eventuali lavori finalizzati alla manutenzione, conservazione o miglioramento dei manufatti di scarico in oggetto;
5. qualunque modifica dello stato dei luoghi e alle opere assentite ovvero qualunque modifica alla rete che comporti un aumentato afflusso nel reticolo idrografico demaniale, dovrà essere preventivamente approvata dallo scrivente Ufficio, e corredata da relazione di compatibilità idraulica, con tempi di ritorno adeguati al rischio idraulico dell'area, che definisca gli accorgimenti tecnici da adottare ai fini dell'invarianza idraulica. Gli interventi di sola manutenzione ordinaria sono invece soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del concessionario.

Il presente parere si intende rilasciato anche per le occupazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua demaniali interessati dai diversi punto di scarico qui trattati.

Il richiedente è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno conseguente all'esercizio della rete compresi quelli da allagamento e tutti quelli derivanti dalla non corretta progettazione ed esecuzione delle opere da lui realizzate o gestite, ovvero derivanti da carente manutenzione e controllo. La responsabilità non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela delle opere idrauliche e della loro sicurezza.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o



molestia, anche giudiziale.

È esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e/o alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.

Il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, lo scrivente Ufficio può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE) di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del richiedente a ogni pretesa d'indennizzo.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dello scrivente Ufficio, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed è vincolato al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AP/ap

prot PG 412 822
del 19/06/24

ARPAE- SAC di Parma
P.le della Pace, 1 - 43121 Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

prot. 17448

Parma, 19/06/24

Classifica: 6.10.20 Fascicolo: 92/2015 C/A, 9, 20

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. del **COMUNE DI NOCETO** per scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo Bianca Agglomerato di Noceto - Fontevivo (cod. APR0031) in Comune di Noceto. Richiesta nuovo parere

Richiedente: Comune di Noceto.

VISTA l'istanza di nuovo parere idraulico (Vs prot. n. 73574 in data 19/04/2024) acquisita al protocollo AIPO al n. 11344 in data 22/04/2024, riferita al procedimento amministrativo di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. del Comune di Noceto per scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo Bianca Agglomerato di Noceto - Fontevivo (cod. APR0031);

RICHIAMATA la documentazione presentata dal Richiedente in sede della precedente richiesta di Nulla Osta avvenuta in data 17/06/2019;

VISTO il precedente parere emesso da questa Agenzia con prot. n. 24024 in data 07/10/2019, valido per 6 mesi dalla decorrenza dell'atto;

PRESO ATTO che le attività propedeutiche al perfezionamento della concessione si sono protratte fino ad oggi e che per tale ragione è stato necessario chiedere un ulteriore parere all'Agenzia scrivente;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 569 del 15/04/2019 e n. 2153 del 20/12/2021;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

questo Ufficio, per poter emettere il proprio parere di competenza, necessita della seguente documentazione integrativa redatta ai sensi delle delibere regionali n. 569/2019 e 2153 del 2021:

- 1) specificare gli scarichi oggetto dell'istanza ovvero quelli per i quali si chiede il nulla osta dell'Ente;
- 2) integrare le relative schede riportando tra le altre cose: se trattasi di scarico diretto o indiretto ai sensi dell'allegato 2 alla DGR 569/2019, esistente o di nuova realizzazione, in possesso o meno di un precedente nulla osta idraulico;
- 3) nel caso di scarichi indiretti, individuarne il tracciato (fossi, scoline, canali privati ecc..) fino alla confluenza nel corso d'acqua appartenente al Demanio Idrico ovvero al limite della fascia di pertinenza fluviale B del PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- 4) integrare, per ciascun scarico per il quale si chiede il nulla osta idraulico, la relazione di compatibilità idraulica redatta ai sensi dell'allegato 2 della delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 2153 del 20/12/2021, tenendo conto che, come stabilito nel documento citato, gli approfondimenti tecnici

potranno essere calibrati sulla base della complessità delle opere, dell'importanza del corpo idrico recettore e del grado di interferenza fra reticolo immissario e recettore finale.

Ai sensi del punto 5 della DGR n. 2153 del 20/12/2021, trattandosi di infrastrutture fognario/depurative già realizzate, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, è facoltà di ARP Ae concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del nulla osta idraulico rilasciato dall'Autorità competente.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Gianluca Zanichelli

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica

Ing. Monica Larocca



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.